



Provincia di Imperia

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2021-2025

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" che così recita:

"Comma 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

Comma 2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

Tale procedura succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato sottoscritta in data 25/02/2019 dal Presidente Dott. Domenico Abbo, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2019-2021, debitamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, a norma di legge in data 08/03/2019.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dal rendiconto 2020 e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Sommario

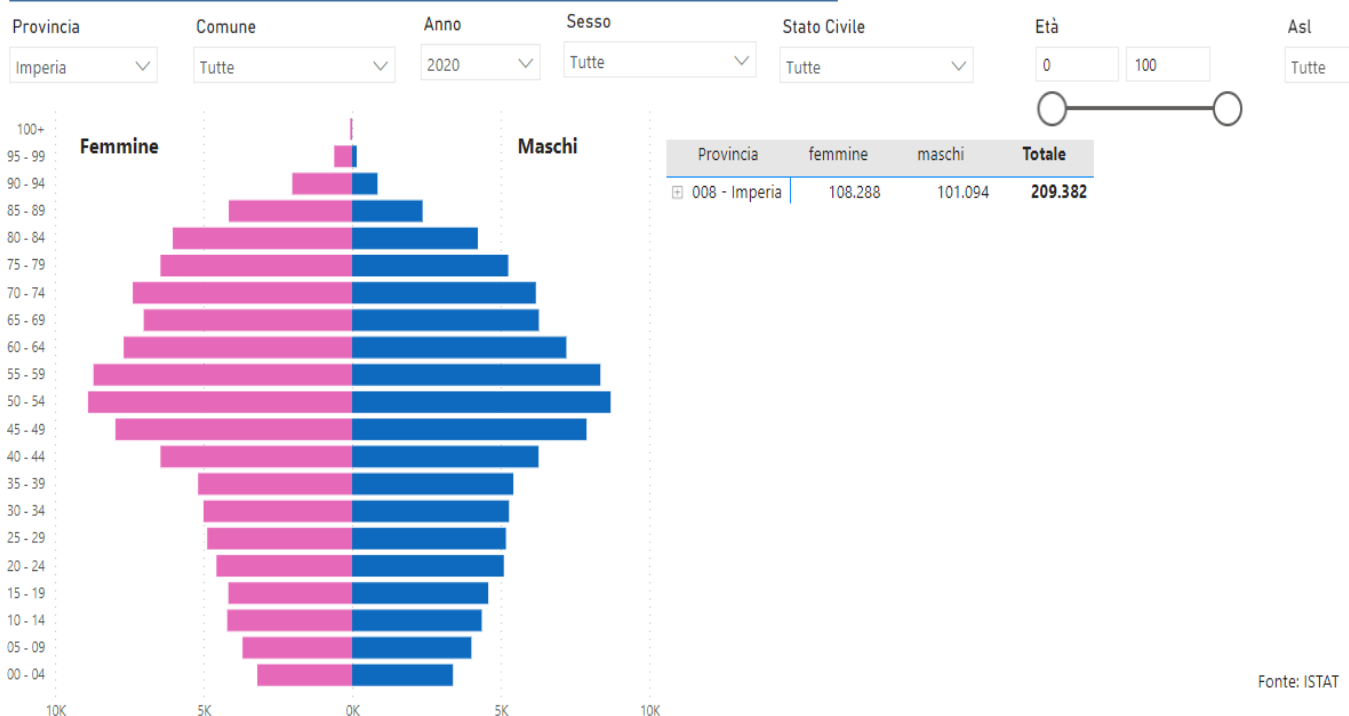
RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2021-2025	1
PARTE 1 Dati generali	3
1.1. Popolazione	3
1.2. Organi politici.....	4
1.3. Struttura organizzativa	6
1.4. Condizione giuridica dell'Ente	7
1.5. Condizione finanziaria dell'Ente	7
1.6. Situazione di contesto interno/esterno:.....	8
1.7. Le linee programmatiche di mandato	9
1.8. Valutazione generale finanziaria	12
1.9. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	15
1.10. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL.....	15
PARTE 2 Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente.....	16
2.1. Politica tributaria	16
2.2. Entrate	16
2.3. Spesa.....	18
2.4. Equilibri finanziari	20
2.5. Risultato di amministrazione e residui	22
2.6. Debito	26
2.7. Dati Economici	28
2.8. Valutazione sulla situazione economico finanziaria degli organismi Partecipati	34

PARTE 1 Dati generali

1.1. Popolazione

La popolazione residente in provincia di Imperia al 1/1/2021 risulta essere composta da n. 101.094 maschi e n. 108.288 femmine per un totale di 209.382 individui.

Popolazione per età al 1° gennaio



1.2 Organi politici

In questa sezione è riportata la composizione degli organi di rappresentanza politica della Provincia di Imperia, a seguito della riforma attuata dalla Legge n. 56/2014 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”.

Sono organi di governo **il Presidente, il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci**.

L'Assemblea dei Sindaci è un organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nel territorio della Provincia con poteri propositivi, consultivi e di controllo.

IL PRESIDENTE

(Art. 1 commi 54 e seguenti Legge n. 56/2014)

Il Presidente è eletto dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni della Provincia ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione della Provincia, la rappresenta e ne assicura l'unità di indirizzo politico amministrativo. Dura in carica quattro anni.

Rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Può nominare un Vice Presidente, scelto tra i consiglieri provinciali, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio; può altresì assegnare deleghe a Consiglieri Provinciali, nel rispetto del principio di collegialità, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dallo statuto. Svolge le competenze “generaliste e residuali”, prima assegnate alla Giunta Provinciale.

In data **18 dicembre 2021** si sono tenute le elezioni per la carica di Presidente della Provincia ed è stato eletto il **Sindaco del Comune di Imperia On.Dott. Claudio SCAJOLA**. Nella stessa data è stato rinnovato altresì il Consiglio Provinciale con l'elezione di n. 10 Consiglieri.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(art. 1 comma 55 Legge n. 56/2014)

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'Assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Su proposta del Presidente della Provincia, **il Consiglio adotta** gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente.

Il Consiglio Provinciale della Provincia di Imperia è composto dal Presidente della Provincia e da dieci componenti e dura in carica due anni. L'incarico di Consigliere Provinciale

e di Presidente è esercitato a titolo gratuito.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'Assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del Presidente della provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'Ente (comma 55).

Il Consiglio Provinciale di questo Ente è composto dai seguenti Consiglieri:

1	Biasi Armando	<i>Sindaco del Comune di Vallecrosia</i>
2	Dellerba Luigino	<i>Sindaco del Comune di Aurigo</i>
3	Conio Mario	<i>Sindaco del Comune di Taggia</i>
4	Feltrin Barbara	<i>Consigliere del Comune di Diano Marina</i>
5	Sasso Manuela	<i>Sindaco del Comune di Molini di Triora</i>
6	Spinosi Andrea	<i>Consigliere del Comune di Ventimiglia</i>
7	Carli Paola	<i>Consigliere del Comune di Mendatica</i>
8	Ventimiglia Daniele	<i>Consigliere del Comune di Sanremo</i>
9	Biancheri Alberto	<i>Sindaco del Comune di Sanremo</i>
10	Abbo Domenico	<i>Consigliere del Comune di Lucinasco</i>

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

(art. 1 comma 55 e 56 Legge n. 56/2014)

L'Assemblea dei Sindaci è composta dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia. Ha poteri propositivi, consultivi e di controllo, adotta o respinge lo Statuto proposto dal Consiglio e le sue successive modificazioni con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente. Esprime, altresì, parere sugli schemi di bilancio presentati dal Consiglio Provinciale. I componenti dell'Assemblea dei Sindaci svolgono il loro incarico a titolo gratuito. Per la Provincia di Imperia l'Assemblea dei Sindaci e' composta dai 66 sindaci dei Comuni appartenenti alla provincia che di seguito si riportano.

	<i>Comune</i>		<i>Comune</i>
1	<i>Airole</i>	34	<i>Molini di Triora</i>
2	<i>Apricale</i>	35	<i>Montalto Carpasio</i>
3	<i>Aquila d'Arroscia</i>	36	<i>Montegrosso Pian Latte</i>

4	<i>Armo</i>	37	<i>Olivetta San Michele</i>
5	<i>Aurigo</i>	38	<i>Ospedaletti</i>
6	<i>Badalucco</i>	39	<i>Perinaldo</i>
7	<i>Bajardo</i>	40	<i>Pietrabruna</i>
8	<i>Bordighera</i>	41	<i>Pieve di Teco</i>
9	<i>Borghetto d'Arroscia</i>	42	<i>Pigna</i>
10	<i>Borgomaro</i>	43	<i>Pompeiana</i>
11	<i>Camporosso</i>	44	<i>Pontedassio</i>
12	<i>Caravonica</i>	45	<i>Pornassio</i>
13	<i>Castellaro</i>	46	<i>Prelà</i>
14	<i>Castelvittorio</i>	47	<i>Ranzo</i>
15	<i>Ceriana</i>	48	<i>Rezzo</i>
16	<i>Cervo</i>	49	<i>Riva Ligure</i>
17	<i>Cesio</i>	50	<i>Rocchetta Nervina</i>
18	<i>Chiusanico</i>	51	<i>S. Bartolomeo al Mare</i>
19	<i>Chiusavecchia</i>	52	<i>San Biagio della Cima</i>
20	<i>Cipressa</i>	53	<i>San Lorenzo al Mare</i>
21	<i>Civezza</i>	54	<i>Sanremo</i>
22	<i>Cosio d'Arroscia</i>	55	<i>Santo Stefano al Mare</i>
23	<i>Costarainera</i>	56	<i>Seborga</i>
24	<i>Diano Arentino</i>	57	<i>Soldano</i>
25	<i>Diano Castello</i>	58	<i>Taggia</i>
26	<i>Diano Marina</i>	59	<i>Terzorio</i>
27	<i>Diano San Pietro</i>	60	<i>Triora</i>
28	<i>Dolceacqua</i>	61	<i>Vallebona</i>
29	<i>Dolcedo</i>	62	<i>Vallecrosia</i>
30	<i>Imperia</i>	63	<i>Vasia</i>
31	<i>Isolabona</i>	64	<i>Ventimiglia</i>
32	<i>Lucinasco</i>	65	<i>Vessalico</i>
33	<i>Mendatica</i>	66	<i>Villa Faraldi</i>

1.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa vigente a inizio mandato discende dal Piano di riassetto della Provincia ai sensi dell'articolo 1, comma 844, della legge n. 205/2017. La versione aggiornata è quella approvata con Decreto deliberativo del Presidente n. 46 del 17 maggio 2021.

Tra le linee di indirizzo della nuova amministrazione è contemplato l'obiettivo di una revisione degli uffici e dei servizi, al fine di rendere l'organizzazione più idonea a perseguire gli obiettivi programmatici.

La struttura, a inizio mandato, si presenta nel modo seguente.

Strutture Dirigenziali – Settori	Strutture di secondo livello - Servizi
SECRETARIO GENERALE	Servizio Segreteria Generale Ufficio S. 1.1 Segreteria Generale Ufficio S. 1.2 Trasparenza – Anticorruzione – Controlli Ufficio S. 1.3 Parchi – SIC – Biodiversità Servizio Trasporti Autocentro (ad interim) Ufficio S.2.1 Pianificazione TPL

	Ufficio S.2.2 Trasporto conto proprio-officine di revisione Ufficio S.2.3 Agenzie pratiche auto, autoscuole, scuole nautiche Ufficio S.2.4 Trasporti -Autocentro
SETTORE 1 Amministrazione Finanziaria - Risorse Umane <i>Dirigente Dott. Luigi MATTIOLI</i>	Servizio 1.1 Ragioneria Servizio 1.2. Personale Servizio 1.3 Economato
SETTORE 2 Avvocatura - Appalti - Contratti <i>Dirigente Avv. Manolo CROCETTA</i>	Avvocatura Provinciale Servizio 2.2 Contratti - Patrimonio Servizio 2.3 Appalti - S.U.A.
SETTORE 3 Servizi Generali - Sistemi Informativi <i>Dirigente Dott.ssa Francesca MANGIAPAN</i>	Servizio 3.1 Affari Generali Servizio 3.2 Sistemi Informativi Servizio 3.3 Servizi Amministrativi
SETTORE 4 Infrastrutture - Rifiuti <i>Dirigente Ing. Michele RUSSO</i>	Servizio 4.1 Edilizia Scolastica Servizio 4.2 Strade Servizio 4.3. Rifiuti
SETTORE 5 Servizio Idrico Integrato - Tutela Ambiente - <i>Dirigente Ing. Patrizia MIGLIORINI</i>	Servizio 5.1 Servizio Idrico Integrato Servizio 5.2 Tutela Ambiente
SETTORE 6 Cemento Armato - Antisismica - Urbanistica <i>Dirigente Ing. Mauro BALESTRA</i>	Servizio 6.1 Cemento Armato - Antisismica Servizio 6.2 Urbanistica Patrimonio extra scolastico
U.O.A CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	Ufficio U.O.A. 1 Ufficio Polizia giudiziaria Ufficio U.O.A. 2 Ufficio Polizia amministrativa

Numero totale personale dipendente (conto annuale del personale 31/12/2021) : **n. 115**

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non risulta commissariato (eccezion fatta per il commissariamento ad acta del servizio idrico integrato) e non lo è stato nel periodo del mandato precedente.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

Con provvedimenti tutti antecedenti all'assunzione del mandato, l'Ente ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Il piano di riequilibrio è stato adottato con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 19 del 30/04/2013, aggiornato con Deliberazioni dell'organo consiliare - n. 24 del 19/7/2013, n.11 del 30/01/2014 e n. 45 del 02/07/2014. E' stato approvato dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo della Liguria con deliberazione n. 42 del 22 agosto 2014.

Non si è fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter e 243 quinquies né al contributo di cui all'articolo 3 del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

Il piano di riequilibrio si concluderà il 31.12.2022. L'ente sta ottemperando a tutte le misure finanziarie e organizzative ivi previste nonché agli obiettivi intermedi, come rappresentato nelle periodiche deliberazioni della competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'attuale quadro normativo, istituzionale, organizzativo, economico e finanziario è stato delineato dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni" (cosiddetta "legge "Delrio"), che ha inteso realizzare una parziale riforma dell'ordinamento degli Enti territoriali e della geografia istituzionale della Repubblica in vista di una sua semplificazione, nonché dai numerosi interventi normativi che hanno determinato il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, nell'ambito di una nuova articolazione degli Enti Locali, la riforma ha ridisegnato confini e competenze dell'Ente Provinciale. Sotto il profilo delle competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche "funzioni fondamentali" prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato Regioni Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.

La legge 07.04.2014 n. 56, dunque, attribuisce una serie di funzioni fondamentali di area vasta al nuovo ente provinciale, che il comma 85 compendia nel seguente elenco:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

A ciò vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d'intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:

- a. Predisposizione di documenti di gara;
- b. Stazione appaltante;
- c. Monitoraggio dei contratti di servizio;
- d. Organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L'Ente Provincia è chiamato, dunque, ad esercitare sia le indicate funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta (art. 1, comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d'intesa con i Comuni (art. 1 comma 88).

D'altro canto, le riduzioni di risorse finanziarie contenute nella legge di stabilità 2015, n. 190, in particolare all'articolo 1, comma 418, che ha previsto il riversamento nelle casse erariali per tutte le Province e Città metropolitane di 1 miliardo, 2 miliardi e 3 miliardi di euro, rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017₈ (l'ulteriore miliardo per il 2017 è stato poi

annullato nella legge di stabilità per il 2018) è “assolutamente insostenibile per il comparto, poiché comporta l'impossibilità di coprire – in maniera funzionale ed efficace – i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la legge n. 56/14 assegna agli enti.” I prelievi forzosi operati sul bilancio della Provincia hanno assunto carattere di stabilità, anche se negli ultimi anni sono parzialmente attenuati da trasferimenti compensativi (di ben minore entità.)

A distanza di circa otto anni dall'avvio della riforma – che tuttavia ha visto una lunga fase di attuazione a livello regionale ed è di fatto rimasta incompiuta a seguito della bocciatura del referendum costituzionale che ne costituiva presupposto indispensabile, si può così schematizzare la situazione di contesto interno ed esterno:

- Le funzioni rimaste di competenza della Provincia sono svolte in un cronico contesto di scarsità di risorse, sia finanziarie che di personale. Le più recenti leggi di stabilità aprono tuttavia un concreto spiraglio verso una situazione più sostenibile, attraverso l'attribuzione di nuovi trasferimenti (purtroppo in gran parte limitati alla spesa d'investimento) e soprattutto con le nuove norme in materia di assunzioni (sblocco del turn-over anche per le Province, criterio della capacità di finanziaria per la programmazione dei fabbisogni).
- La riforma del TUEL, in fase di discussione, potrà offrire nuovi scenari politico istituzionali per il comparto delle Province. Al di là dei singoli interventi non ancora definiti (reintroduzione di una giunta ristretta, assegnazione di nuove competenze istituzionali), si prospetta il definitivo abbandono del cosiddetto percorso di abolizione dell'ente dall'ordinamento costituzionale, mentre sembra prendere corpo una rivisitazione e un potenziamento del ruolo della Provincia come “Casa dei Comuni”.
- Quanto al contesto interno, la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è destinata a concludersi a fine del 2022. Fatto salvo quanto si dirà nel paragrafo successivo sugli aspetti finanziari, ciò comporta il recupero delle ordinarie facoltà di programmazione anche sotto il profilo della rideterminazione dell'organico, ad oggi sottoposti alle procedure autorizzatorie da parte della Commissione di Stabilità e Finanza Enti Locali (COSFEL). Il programma assunzionale adottato dalla nuova amministrazione prevede al momento 14 assunzioni, individuate dopo un'analisi dei fabbisogni nei diversi settori e mirate da una parte a coprire i più evidenti vuoti d'organico e dall'altra ad innalzare le competenze professionali mediante il reclutamento di personale qualificato. Ove le capacità di bilancio lo consentiranno, per gli anni successivi saranno fronteggiate ulteriori esigenze di rafforzamento del capitale umano.

1.7. Le linee programmatiche di mandato

(come da Documento Unico di Programmazione).

La legge 7 aprile 2014, n. 56 (conosciuta come 'legge Delrio') ha introdotto nel nostro ordinamento alcune disposizioni di notevole impatto in materia di enti locali, prevedendo l'istituzione e la disciplina delle città metropolitane e la ridefinizione del sistema delle Province. In particolare, le Province sono state chiamate ad assumere il nuovo ruolo di “enti di area vasta”, cioè di enti di supporto e di coordinamento dei Comuni, soprattutto di piccole dimensioni, deputati all'assolvimento di un novero limitato di funzioni “sovracomunali” (le cosiddette funzioni fondamentali).

Come noto, tuttavia, si è trattato di una “riforma a metà”, che non ha trovato compimento nella riforma complessiva del titolo V della Costituzione, prevista ma non realizzata dopo l'esito negativo del quesito referendario del 4 dicembre 2016. Il processo di destrutturazione del

comparto Province, sotto il profilo delle risorse tecniche, umane e finanziarie, è tuttavia andato avanti per diversi anni, per effetto di prelievi e tagli sulle entrate ordinarie degli enti e a causa del concomitante svuotamento di competenze e personale.

Oggi la Provincia di Imperia è chiamata ad affrontare una nuova fase di sviluppo, recuperando il terreno perduto e concentrando ogni sforzo sulle funzioni che le competono. Alla Provincia, infatti, sono assegnate importanti funzioni istituzionali, che la rendono oggi, come da più parti viene definita, "**Casa dei Comuni**".

Proprio da questo importante concetto, peraltro non nuovo alla storia dell'ente, deve partire il disegno politico-amministrativo da realizzare nei prossimi anni. Una forte azione di sostegno e di sviluppo agli enti locali del territorio, ancora più marcata nei confronti dei Comuni di minori dimensioni: essi si trovano spesso nell'oggettività impossibilità di assolvere alle funzioni fondamentali, essendo nel tempo stati privati di risorse finanziarie e di capitale umano.

La Provincia, per quanto ridimensionata dalla soprarichiamata riforma legislativa, può disporre della struttura istituzionale e della competenza tecnico-amministrativa idonea a supportare concretamente il nostro territorio, superando il generico e ormai anacronistico ruolo di "ente intermedio" per rivestire la più utile funzione di sostegno e coordinamento, offrendo cioè agli enti minori collaborazione e assistenza tecnica.

In questa prospettiva si possono dunque inquadrare gli indirizzi programmatici prioritari.

In primo luogo si prevede il supporto nella ricerca di linee di finanziamento statale e comunitario, soprattutto nell'ambito del PNRR che presenta profili di complessità e urgenza difficilmente alla portata dei piccoli enti. Di analoga importanza è il ruolo di **stazione unica appaltante** (S.U.A.), che può costituire presidio di competenza e celerità a vantaggio di tutti i Comuni. L'elenco delle azioni di supporto da sviluppare è sicuramente lungo, ma si poggia su un presupposto fondamentale: "**fare sistema**", cioè cogliere le potenzialità del nostro territorio facendone emergere i tratti caratteristici, intuendone i margini di sviluppo, valorizzandone le bellezze e le peculiarità. La nostra provincia, per superficie e popolazione, ha dimensioni tali da rendere opportuna, se non inevitabile, un'azione coordinata, una programmazione di ampio respiro, una "messa in rete" di tutte le risorse disponibili.

L'altro pre-requisito è senza dubbio il rafforzamento dell'ente Provincia al suo interno, cioè la **riorganizzazione** e il potenziamento della macchina amministrativa. Un'azione di riordino è sempre necessaria quando cambiano - ed è questo il caso - le linee programmatiche e le prospettive di sviluppo dell'ente. Se la struttura resta immutata, di fatto diventa inadatta a recepire le nuove istanze, a focalizzare gli sforzi sulle priorità, ad affrontare le sfide dell'innovazione. Ciò non significa solo migliorare l'allocazione e potenziare qualità e quantità del "capitale umano", ma anche rendere più efficienti, sicuri e decorosi i luoghi deputati ad accogliere la collettività: utenti, cittadini, imprenditori, professionisti, collaboratori, personale dipendente, amministratori pubblici; il patrimonio pubblico - a partire dal palazzo della Provincia - va restaurato e valorizzato, con lo scopo di renderlo più fruibile e razionale, senza dimenticare le azioni di efficientamento energetico, oggi più che mai indispensabili a causa del rincaro dei prezzi delle materie prime.

In modo analogo, anche la **programmazione economico-finanziaria** va riveduta e innovata, attingendo alle migliori competenze di ciascuno, per traguardare l'importante obiettivo di superare la fase riequilibrio finanziario pluriennale, ormai giunta al termine con i conti "in sicurezza", e liberare capacità di spesa corrente e di investimento, anche attraverso eventuale ricorso al finanziamento esterno. L'obiettivo è quello di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori d'intervento ritenuti prioritari per il territorio e la collettività.

Con queste premesse la Provincia può ritornare a svolgere un ruolo incisivo e affrontare le sfide più delicate che si presentano all'inizio del mandato politico amministrativo: Acqua, Rifiuti, Trasporto pubblico, Strade, Scuole superiori.

Il **Servizio Idrico Integrato**, che presidia la gestione dell'approvvigionamento idrico, è da alcuni anni commissariato; tale scelta derivò dalla necessità di affrontare con un intervento deciso le questioni rimaste a lungo irrisolte. L'ente Provincia, quale soggetto deputato a conoscere i bisogni e rappresentare gli interessi del territorio, è in ogni caso chiamato a ricostituire le condizioni per una ottimale programmazione del "sistema acqua", sia in termini di garanzia di un servizio economico ed efficiente, sia in una prospettiva di sviluppo, intercettando ogni opportunità di sfruttare nuove forme di approvvigionamento.

Il **Trasporto Pubblico Locale** è in crisi evidente. L'assenza di scelte realmente e lungimiranti, la perdurante agonia della società a partecipazione pubblica e la mancanza di un vero piano strategico, rendono impellente la necessità di trovare una soluzione credibile e di lungo periodo. Ne va di mezzo la fruibilità di un servizio essenziale per il nostro territorio, particolarmente delicato per via della peculiare conformazione della nostra rete viaria. Senza un piano industriale, che contemperi le esigenze di economicità di gestione con la necessità di garantire un servizio migliore alla collettività, il sistema rischia il collasso. Ogni sforzo va pertanto indirizzato verso il TPL in tutti i suoi aspetti, da quello tecnico/gestionale, a quello programmatico e di coordinamento, a quello societario, fino alle note questioni relative ai trasferimenti di risorse economiche da parte della Regione.

Anche in materia di **Rifiuti** è il tempo delle decisioni improcrastinabili. La discarica dove viene conferita l'indifferenziata si avvia alla saturazione, e il conferimento fuori provincia è destinato a pesare in modo rilevante sui costi e sulle tariffe. Di qui il dovere di attivare subito l'intero Ambito Territoriale, coinvolgere cioè l'Assemblea dei Sindaci per delineare una soluzione efficace e condivisa. Parallelamente, dovrà essere azionata ogni leva disponibile per alleviare gli oneri finanziari per la cittadinanza, ad esempio intercettando gli incentivi offerti da specifiche linee d'intervento del PNRR per il nuovo biodigestore.

Per garantire la **Viabilità**, occorre valutare con attenzione i lavori prioritari da effettuare, che siano collegati alla regimazione delle acque meteoriche, e più in generale alla messa in sicurezza di una rete viaria che conta quasi 800 km di strade perlopiù collinari e montane. Asfaltatura in primo luogo, ma anche manutenzione più regolare e funzionale alle esigenze espresse dalle comunità locali. In tal senso, si prevede di assegnare ai Comuni le risorse necessarie allo sfalciò dell'erba, per rendere più sicure e decorose le strade del nostro entroterra. Anche per le strade e i ponti provinciali, vale quanto già rappresentato per altri settori d'intervento: è prioritario cogliere ogni opportunità di investimento offerta dal PNRR, dal MIT e in generale da fonti di finanziamento statali e regionali.

E' evidente che la rete di strade provinciali costituisce il tessuto connettivo del nostro territorio, insieme alle altre infrastrutture sull'asse nord-sud e su quello est-ovest: se mantenuto in efficienza, esso può fornire linfa vitale per l'entroterra fino alle aree più lontane dalla costa, quali ad esempio il **comprensorio di Monesi**. Il grave problema costituito dall'enorme frana che di fatto ha isolato la zona, non può essere risolto con interventi sporadici, tanto meno scaricandone l'onere sui piccoli comuni della valle Arroscia. Serve invece un'azione corale, con la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali ai diversi livelli: in questa prospettiva va pensato il ruolo della Provincia, sotto il profilo politico, tecnico e amministrativo.

Gli **istituti scolastici** di secondo grado, la cui manutenzione spetta alla Provincia, spesso sono ospitati in edifici di proprietà comunale; risulta pertanto indispensabile creare una proficua collaborazione tra i due enti, anche perché il lavoro di squadra consentirà di ottenere finanziamenti dedicati alla manutenzione delle scuole e all'edificazione di nuovi istituti.

Analogamente alle opportunità di investimento attraverso risorse esterne sarà infine dedicata nel settore delle **villе e dei giardini**, a partire proprio dal parco della Provincia che rappresenta un patrimonio di storia, bellezza, natura e biodiversità che va preservato e valorizzato.

1.8 Valutazione generale finanziaria

La sopra accennata prospettiva di medio termine, finalmente riaperta per il comparto Province, consente di prevedere il raggiungimento di un equilibrio più strutturale, cioè non legata a operazioni straordinarie di alienazioni patrimoniali atte a finanziare il disavanzo.

Lo stesso piano di riequilibrio, peraltro, pur impostato su un orizzonte temporale di nove anni, ha visto il rispetto costante degli step intermedi senza particolari tensioni sul fronte degli equilibri e della liquidità.

Il progressivo recupero di una condizione di stabilità dell'ente si muove dunque su due binari paralleli. Il primo, di natura esogena, è legato al parziale ripristino di disponibilità di bilancio per effetto di un quadro istituzionale meno penalizzante del passato per il comparto Province, anche se i maggiori sforzi dello Stato si sono concentrati non tanto sulle criticità della parte corrente, quanto sulle entrate destinate agli investimenti. Il secondo, endogeno, è costruito sul rispetto degli obiettivi di risanamento che, entro il 2022, potranno dirsi pienamente realizzati a meno di peggioramenti a oggi non ipotizzabili. In tal senso anche la più recente Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Liguria. n. 89/2021/ sancisce l'avvenuto conseguimento, alla data del 31 dicembre 2020, degli obiettivi finanziari intermedi programmati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Imperia adottato.

Le disponibilità di risorse per la spesa saranno dunque utilizzate in via principale per seguenti destinazioni:

- assolvimento delle funzioni istituzionali, che ancora assorbono ingenti risorse nonostante l'alleggerimento delle competenze per effetto della riforma "Delrio"; in particolare dovranno essere garantiti minimi standard di manutenzione ordinaria per la viabilità e l'edilizia scolastica, anche se ancora molto lontani dai fabbisogni effettivi.
- sostituzione del personale cessato negli ultimi anni, come reso possibile dal recente sblocco del turn over e reso urgente dal massiccio esodo di professionalità qualificate per pensionamenti e mobilità. In tal senso, come rappresentato nell'apposita sezione, l'ente ha elaborato un cospicuo piano di assunzioni qualificate.
- mantenimento degli accantonamenti di bilancio previsti dai principi contabili in ossequio alle norme di legge e ai criteri di prudenza, per fronteggiare i rischi latenti per una sana gestione finanziaria adombrati dalla delibera della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti n.123/2020, in merito a vicende che potrebbero compromettere i positivi risultati a oggi raggiunti nel percorso di risanamento.

Si riporta un quadro delle misure legislative inerenti il graduale (e parziale) ripristino delle condizioni di sostenibilità finanziaria nel comparto Province.

RISORSE PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE

Comma 838 legge di bilancio 2018. Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 428 milioni di euro per l'anno 2018, di cui 317 milioni di euro a favore delle province e 111 milioni di euro a favore delle città metropolitane, e a favore delle province un ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. (omissis)

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2022: **EURO 928.369,74**

ALTRE RISORSE PER LE PROVINCE

Con il Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50 - Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo - convertito in legge con modificazioni dalla LEGGE 21 giugno 2017, n. 96, era stata disposta un'assegnazione di risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali:

Art. 20 comma 1. Alle province delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019. Le risorse di cui al periodo precedente sono ripartite secondo criteri e importi da definire, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2017, tenendo anche conto dell'esigenza di garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente. (OMISSIS).

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2022: **EURO 768.517,56**.

RISORSE PER FUNZIONI FONDAMENTALI (scuole e strade, parte corrente)

Art.1, comma 754, legge 208/2015:

Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo complessivo di 495 milioni di euro nel 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dal 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli Affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 28 febbraio 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stabilito il riparto del contributo di cui al periodo precedente, tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa di cui al primo periodo. (omissis)

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER il 2022: **EURO 1.440.970,43**

Art. 1, comma 889, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - legge di bilancio 2019. Euro 250 milioni ripartiti con Decreto del ministero dell'Interno 4 marzo 2019.

È attribuito un contributo di 250 milioni di euro annui alle province delle regioni a statuto ordinario, per gli anni dal 2019 al 2033, destinato al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA: **EURO 3.060.488,52** fino al 2033.

Art.1 comma 561, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 che prevede un fondo di parte corrente per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali, con fondo complessivo i 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024.

Il riparto, da stabilirsi con apposito decreto, è in corso di definizione alla data di stesura del bilancio. Si stima un importo prudenziale non inferiore ai **300.000,00** euro.

RISORSE PER INVESTIMENTI

Tra gli interventi previsti con specifico vincolo di destinazione alla spesa per investimento, si segnalano:

a) La legge di stabilità per il 2018 (legge 205/2017) che all'art.1 comma 1076 ha previsto un fondo straordinario fino al 2023 pari a euro 300 milioni annui complessivi. Con legge di stabilità 2020 (legge 160/2019) è stata estesa la durata del piano fino al 2034 e ricalcolato l'importo in euro 350 ml per il 2020, 400 per il 2021, 550 per il 2022/2023, euro 250 dal 2024 in poi, infine ricalcolati in euro 360 ml per il 2020, 410 per il 2021, 575 per il 2022/2023, euro 275 dal 2024 in poi.

La prima ripartizione è stata effettuata con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 febbraio 2018 recante "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane"

La Provincia di Imperia è risultata assegnataria di euro **1.601.749,89** dal 2019 al 2023.

b) La Legge di bilancio 2020 all'art.1 comma 51 ha previsto che "al fine di favorire gli investimenti, sono assegnati agli enti locali, per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle **scuole**, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di **strade**, contributi soggetti a rendicontazione nel limite di 85 milioni di euro per l'anno 2020, di 128 milioni di euro per l'anno 2021, di 170 milioni di euro per l'anno 2022 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034.

c) La Legge di bilancio 2020 all'art.1 comma 63 (come sostituito dall' art. 38-bis, comma 3, lett. B D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, che ha ridotto l'originaria assegnazione di 100 ml e ha eliminato la destinazione alle strade) ha previsto che "per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle **scuole** di province e città metropolitane è autorizzata, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, la spesa di **90 milioni di euro** per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034.

d) Legge di bilancio 2022 art.1 comma 418. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), numero 12, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, sono incrementate di 20 milioni di euro per l'anno 2023 e di 30 milioni di euro per l'anno 2024. **(fondi PNRR)**.

e) Legge di bilancio 2022 art. 1 comma 531. Al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029. **(ponti e viadotti)**.

f) Legge di bilancio 2022 art. 1 comma 533. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 63, le parole: « per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029» sono sostituite dalle seguenti: « per l'anno 2023, 530 milioni di euro per l'anno 2024, 235 milioni di euro per l'anno 2025, 245 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni di

euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni di euro per l'anno 2030, 335 milioni di euro per l'anno 2031 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036»; b) al comma 64, al primo periodo, le parole: «31 marzo 2020» sono sostituite dalle seguenti: « 30 giugno 2022, per il periodo 2020-2029, ed entro la data del 30 giugno 2029, per il periodo 2030-2036» e, al secondo periodo, le parole: « del decreto» sono sostituite dalle seguenti: « dei decreti». **(interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole di province e città metropolitane)**

1.9 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Si intende avviare un'intensa attività di investimenti sulle funzioni fondamentali e sul patrimonio dell'ente. E' di tutta evidenza che, in carenza di risorse proprie, l'ente deve in primo luogo verificare ogni possibilità di accedere a finanziamenti esterni (UE, Stato, Regione, privati), a partire dai bandi PNRR e dai finanziamenti MIT.

Va comunque valutata la possibilità di ricorrere all'indebitamento (anche sfruttando la favorevole situazione del mercato del credito, soprattutto con Cassa Depositi e Prestiti) per progettualità ambiziose e mirate alla soluzione di annosi problemi riguardanti il territorio, uno su tutti il necessario rifacimento degli asfalti dell'intera rete viaria provinciale, tenendo presente che il comma 420 dell'articolo 1 della Legge 23-12-2014 n. 190 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto: a) di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; ... (omissis)..."

L'eventuale ricorso all'indebitamento è comunque subordinato al conseguimento degli obiettivi del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, con particolare riferimento al consolidamento degli equilibri di parte corrente.

1.10 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL

Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: SI

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

tariffe della TARI comunale;

2.2. Entrate

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	ESERCIZIO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
	VERBALE DI CHIUSURA (accertamenti competenza)			
TRIBUTI				
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta sulle assicurazioni RC auto	7.618.350,42	7.650.000,00	7.650.000,00	7.650.000,00
Imposta di iscrizione al PRA	6.168.952,85	5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale	2.615.034,42	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Altre imposte	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Compartecipazione di tributi				
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi				
Fondo sperimentale riequilibrio	770.937,18	770.937,18	770.937,18	770.937,18
TOTALE	17.173.274,87	16.726.937,18	16.726.937,18	16.726.937,18

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	ESERCIZIO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
	VERBALE DI CHIUSURA (accertamenti competenza)			
TRASFERIMENTI CORRENTI				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	3.379.390,72	3.622.485,79	3.493.208,26	3.605.708,26
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	19.284.646,66	23.457.458,03	18.925.993,00	15.504.993,00
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	33.763,81	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	268.996,05	970.572,70	0,00	0,00
TOTALE	22.966.797,24	28.050.516,52	22.419.201,26	19.110.701,26

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

ENTRATE	ESERCIZIO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
	VERBALE DI CHIUSURA (accertamenti competenza)			
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Vendita di beni	350.639,62	495.254,05	495.254,05	495.254,05
Entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi	345.581,89	402.000,00	302.000,00	302.000,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	435.600,50	584.050,00	584.050,00	584.050,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00			
Entrate da famiglie derivanti dalla attività di controllo				

e repressione delle irregolarità e degli illeciti	82.612,26	483.000,00	783.000,00	683.000,00
Entrate da Imprese derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	142.345,88	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Interessi Attivi				
Altri interessi attivi	0,25	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi di capitale				
Proventi derivanti da operazioni finanziarie	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Entrate derivanti dalla distribuzioni di utili e avanzi	573,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti				
Indennizzi da assicurazione	9.228,20	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Rimborsi in entrata	695.172,50	653.087,28	654.087,28	648.087,28
Altre entrate correnti n.a.c.	109.288,35	150.000,00	130.000,00	130.000,00
TOTALE	2.171.042,45	2.978.891,33	3.159.891,33	3.053.891,33

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	ESERCIZIO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
	VERBALE DI CHIUSURA (accertamenti competenza)			
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE				
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	14.953.378,24	11.439.843,59	13.763.747,40	2.584.213,97
Contributi agli investimenti da Imprese	84.321,43	0,00	0,00	0,00
Contributi da UE e resto del mondo	510.000,00	9.775,000	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali				
Alienazione di beni materiali	1.332.813,50	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	16.880.513,17	11.470.278,59	13.768.747,40	2.589.213,97

2.3. Spesa

titolo	denominazione	Rendiconto 2020 (ultimo approvato)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	RIPIANO DISAVANZO AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00
1	Spese correnti	35.907.739,57	46.500.756,93	40.954.084,51	37.471.536,69
2	Spese in conto capitale	5.258.076,05	11.497.362,59	13.825.331,40	2.632.547,97

3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00			
4	Rimborso di prestiti	545.191,63	1.228.504,10	1.295.361,26	1.376.659,08
5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
6	Non codificato	-		-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.848.666,50	19.070.000,00	19.070.000,00	19.070.000,00
	TOTALE	46.559.673,75	88.296.632,62	85.144.777,17	70.550.743,74

missione	denominazione	Rendiconto 2020	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	RIPIANO DISAVANZO		0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.467.174,76	15.573.217,40	14.417.831,91	14.970.736,45
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	679.247,26	873.658,46	956.658,46	943.408,46
4	Istruzione e diritto allo studio	4.135.612,14	7.111.007,71	9.854.554,07	2.414.505,74
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	178.113,08	144.280,11	144.280,11	144.280,11
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.412,39	14.637,92	13.164,24	11.610,44
7	Turismo	0,00	23.000,00	23.000,00	
8	Assetto del territorio ed edilizia scolastica	288.986,07	319.765,66	319.765,66	319.765,66
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.923.114,25	7.669.234,55	4.929.845,52	1.519.845,52
10	Trasporti e diritto alla mobilità	20.180.389,77	25.308.242,22	23.177.071,27	18.841.312,93
11	Soccorso civile	1.970,54	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche del lavoro e la formazione professionale	10.725,21	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	4.138,88	7.410,98	7.399,90	7.388,40
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	671.057,95	644.043,08	641.460,77
50	Debito pubblico	824.122,90	1.508.110,66	1.584.162,95	1.663.429,26
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	4.848.666,50	19.070.000,00	19.070.000,00	19.070.000,00
	Totale missioni	46.559.673,75	88.296.632,62	85.144.777,17	70.550.743,74

2.4. Equilibri finanziari

Equilibrio di parte corrente del conto consuntivo 2020 (ultimo approvato)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		564.877,29
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		1.532.787,62
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		41.533.013,83 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		35.907.739,57
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		653.294,04
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		545.191,63 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			3.458.878,26
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		902.143,30 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.244,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			4.350.777,01
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)		0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			4.350.777,01
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			4.350.777,01

Equilibrio di parte capitale del conto consuntivo 2020 (ultimo approvato)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	121.030,55
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	865.149,59
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.819.376,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.244,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.258.076,05
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	472.438,57
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		1.085.286,70
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.085.286,70
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.085.286,70
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00

Equilibrio complessivo del conto consuntivo 2020 (ultimo approvato)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		5.436.063,71
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		5.436.063,71
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		5.436.063,71

Il quadro generale riassuntivo per gli anni 2022-2024

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	26.673.493,25								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.680.402,66	16.726.937,18	16.726.937,18	16.726.937,18	TIT. 1 - Spese correnti	69.834.372,78	46.500.756,93	40.954.084,51	37.471.536,69
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	38.568.697,14	28.050.516,52	22.419.201,26	19.110.701,26	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	7.246.069,12	2.978.891,33	3.159.891,33	3.053.891,33					
TIT. 4 - Entrate in comb. capitale	22.168.398,14	11.470.278,59	13.768.747,40	2.589.213,97	TIT. 2 - Spese in conto capitale	17.994.015,96	11.497.362,59	13.825.331,40	2.632.547,97
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	87.663.567,06	59.226.623,62	56.074.777,17	41.480.743,74	Totale spese finali	87.828.388,74	57.998.119,52	54.779.415,91	40.104.084,66
TIT. 6 - Accensione di prestiti	1.281.189,12	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	1.390.649,86	1.228.504,10	1.295.361,26	1.376.659,06
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.290.454,71	19.070.000,00	19.070.000,00	19.070.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.207.730,04	19.070.000,00	19.070.000,00	19.070.000,00
Totale titoli	121.235.190,89	88.296.623,62	85.144.777,17	70.550.743,74	Totale titoli	122.426.768,64	88.296.623,62	85.144.777,17	70.550.743,74
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	147.908.684,14	88.296.623,62	85.144.777,17	70.550.743,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	122.426.768,64	88.296.623,62	85.144.777,17	70.550.743,74
Fondo di cassa finale presunto	25.481.915,50								

2.5. Risultato di amministrazione e residui

Risultato di amministrazione ultimo esercizio chiuso (2020)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				17.698.245,72
RISCOSSIONI	+	10.969.649,64	45.432.401,18	56.402.050,82
PAGAMENTI	-	15.431.903,29	32.751.665,42	48.183.568,71
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			25.916.727,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			25.916.727,83
RESIDUI ATTIVI	+	16.587.391,99	6.846.266,04	23.433.658,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	-	17.914.892,21	13.808.008,33	31.722.900,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			653.294,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			498.947,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	=			16.475.243,76
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:				
Parte accantonata				
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				551.975,00
Fondo contenzioso				1.200.000,00
Altri accantonamenti				673.372,84
Fondo crediti dubbia esigibilità				3.466.424,89
			Totale parte accantonata (B)	5.891.772,73
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				480.923,12
Vincoli derivanti da trasferimenti				6.488.242,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				1.259.305,94
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				2.196.853,85
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	10.425.325,19
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	143.588,76
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	14.557,08
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Riscossioni e pagamenti in c/residui su residui iniziali

	2019			2020			2021 preconsuntivo		
	Residui iniziali (A)	Riscossioni su Residui (B)	Capacità di realizzo/smaltim ento	Residui iniziali (A)	Riscossioni su Residui (B)	Capacità di realizzo/smaltim ento	Residui iniziali (A)	Riscossioni su Residui (B)	Capacità di realizzo/smaltim ento
Titolo1 – Entrate di natura tributaria	8.551.601,61	4.854.529,68	57%	8.638.560,43	4.595.845,02	53%	4.867.105,85	2.810.402,37	57,74%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.068.115,48	1.834.027,93	30%	9.156.713,41	4.956.370,15	54%	5.997.823,49	1.588.232,37	26,48%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.169.743,44	914.524,08	22%	3.912.491,39	638.690,81	16%	4.472.857,68	860.072,40	19,23%
Totale Entrate Correnti	18.789.460,53	7.603.081,69	40%	21.707.765,23	10.190.905,98	47%	15.337.787,02	5.258.707,14	34,29%
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	2.395.321,86	1.209.574,96	50%	1.393.241,26	772.105,37	55%	3.569.578,45	2.258.323,29	63,27%
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	13.456,73	13.456,73	100%	0	0	0%			
Titolo 6- Accensione e di prestiti	1.287.283,53	5.878,27	0%	1.281.405,26	0	0%	1.281.169,12		0,00%
Titolo 9 – Entrate per servizi c/terzi	3.220.904,94	3.673,00	0%	3.239.674,62	6.638,29	0%	3.245.123,44	43.600,00	1,34%
Totale entrate	25.706.427,59	8.835.664,65	34%	27.622.086,37	10.969.649,64	40%	23.433.658,03	7.560.630,43	32,26%
Titolo 1 - Spese correnti	30.210.729,18	12.652.938,49	42%	29.543.033,95	14.420.656,10	49%	26.329.479,19	15.030.152,45	57,08%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	830.904,66	610.090,43	73%	934.817,07	798.441,31	85%	1.212.029,43	1.188.220,51	98,04%
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			0%			0%			
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti			0%			0%			

Titolo 7 - Spese per servizi per c/terzi	3.904.762,25	289.978,51	7%	3.714.896,98	212.805,88	6%	4.181.391,92	705.359,34	16,87%
Totale Spese	34.946.396,09	13.553.007,43	39%	30.477.851,02	15.219.097,41	50%	31.722.900,54	16.923.732,30	53,35%

Anzianità dei residui attivi e passivi

RESIDUI ATTIVI

	Res 2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	TOTALE
<i>Titolo 1</i>	603.039,96	370.654,04	324.347,12	515.825,42	673.212,22	2.487.078,76
<i>Titolo 2</i>	802.574,50	43.765,65	391.917,15	230.812,12	994.166,04	2.463.235,46
<i>Titolo 3</i>	2.081.241,85	213.177,61	251.474,59	354.518,04	711.510,85	3.611.922,94
<i>Titolo 4</i>	184.855,79	149.490,47		136.030,02	840.878,88	1.311.255,16
<i>Titolo 5</i>						0,00
<i>Titolo 6</i>	1.281.169,12					1.281.169,12
<i>Titolo 7</i>						0,00
<i>Titolo 8</i>						0,00
<i>Titolo 9</i>	3.180.400,62	981,05	30,00	10.342,26	9.769,51	3.201.523,44
TOTALE	8.133.281,84	778.068,82	967.768,86	1.247.527,86	3.229.537,50	14.356.184,88
RESIDUI PASSIVI						
	Res 2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	TOTALE
<i>Titolo 1</i>	229.345,26	15.412,82	2.428.553,70	699.608,48	7.708.818,42	11.081.738,68
<i>Titolo 2</i>			23,14	49,41	17.629,13	17.701,68
<i>Titolo 3</i>						0,00
<i>Titolo 4</i>						0,00
<i>Titolo 5</i>						0,00
<i>Titolo 6</i>						0,00
<i>Titolo 7</i>	3.470.162,56				5.870,02	3.476.032,58
TOTALE	3.699.507,82	15.412,82	2.428.576,84	699.657,89	7.732.317,57	14.575.472,94

2.6. Debito

Rispetto limite indebitamento

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	14.070.368,29	14.070.368,29	14.070.368,29
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	25.144.359,64	25.144.359,64	25.144.359,64
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.318.285,90	2.318.285,90	2.318.285,90
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		41.533.013,83	41.533.013,83	41.533.013,83
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	4.153.301,38	4.153.301,38	4.153.301,38
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	777.880,62	781.028,75	767.816,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	13.096,89	13.096,89	13.096,89
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.388.517,65	3.385.369,52	3.398.581,74
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	20.352.028,08	20.352.028,08	20.352.028,08
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		20.352.028,08	20.352.028,08	20.352.028,08

Sintesi dell'indebitamento

Il quadro dell'indebitamento è il seguente:

Debito residuo € 20.184.545,28	Durata residua media 18,66
Tasso medio 3,885 %	Mark to Market derivati € 2.959.618,72
Numero di mutui e prestiti 235	Numero di derivati 3

Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel): non si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria

Utilizzo strumenti di finanza derivata

Il Contratto di interest rate swap con Rimodulazione del debito con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo s.p.a. è stato stipulato nel 2007 in esecuzione della deliberazione G.P. n. 60 del 28/02/2007. Il capitale nozionale di riferimento di questa operazione è rappresentato dal Capitale Residuo al 01.01.2007 del Prestito Obbligazionario contratto con la suddetta Banca nel 2005, capitale nozionale ammontante ad € 8.727.390,00.= alla data di stipula e ad €. 6.685.860,00.= alla data del 31/12/2018, operazione avente scadenza 31.12.2030. L'operazione si compone di due parti: contratto di interest rate swap e rimodulazione del debito. Il contratto di interest rate swap prevede l'interscambio di flussi finanziari di interessi calcolati sul capitale di riferimento e parametrati all'Euribor a 6 mesi con acquisto da parte della Provincia di un cap e contestuale vendita di un floor. L'operazione di rimodulazione del debito derivante dal BOP prevede l'interscambio del differenziale positivo o negativo tra la quota capitale del piano di ammortamento originario del BOP che viene retrocesso da Banca Intesa alla Provincia e la nuova quota capitale che viene invece corrisposta dalla Provincia a Banca Intesa, differenziali già quantificati a favore della Provincia fino al 2018 e poi negativi per l'ente a partire dal 2019.

Alla data **del 31.12.2021** lo Swap in essere con Banca Intesa Sanpaolo presenta un valore di mercato pari ad **€ 3.055.489,01** negativo per la Provincia

TABELLA 1: VALORIZZAZIONE SWAP AL 31.12.2021

Riferimento	Nozionale residuo	Durata residua	Valore di Mercato (Mark to Market)
Swap Intesa Sanpaolo	3.824.190,00 €	09 anni	- 3.055.489,01 €

Il contratto derivato in essere genererà globalmente, nel prossimo triennio, flussi finanziari negativi per la Provincia, suddivisi tra flussi di capitale e interesse come riportati in tabella sottostante. Si precisa che i flussi di capitale sono certi e dal 31.12.2021, negativi per la Provincia e in costante aumento, mentre i flussi di interesse variano in base ai tassi di mercato e ad oggi sono stimati negativi per la Provincia così come riportato in Tabella 2.

Nel risultato di amministrazione sono state accantonate risorse in misura adeguata a fronteggiare detti flussi.

TABELLA 2: DIFFERENZIALI ATTESI TRIENNIO 2022-2024

Riferimento	Componente	2022	2023	2024
Swap Intesa Sanpaolo	Capitale	- 42.135,00 €	- 76.204,00 €	- 110.084,00 €
	Tasso	- 252.638,32 €	- 222.216,27 €	- 191.110,16 €
Totale		- 294.818,32 €	- 298.420,27 €	- 301.194,16 €

Lo Swap in oggetto dal 31.12.2006 ad oggi ha generato globalmente flussi finanziari negativi per la Provincia pari a € **1.784.793,83** suddivisi tra flussi di Capitale e Interesse come riportato in Tabella 3.

TABELLA 3: FLUSSI FINANZIARI STORICI

Riferimento	Flussi Finanziari dal 31.12.2006 al 31.12.2021
Flussi di Capitale	1.809.041,00 €
Flussi di Interessi	- 3.593.780,83 €
Totale	- 1.784.739,83 €

Il contratto derivato in essere è stato sottoscritto a copertura del BOP a tasso variabile (Euribor6M+0,079%) ISIN: IT000389104 emesso dalla medesima banca. Alla data odierna il BOP presenta le seguenti caratteristiche:

TABELLA 4: CARATTERISTICHE E VALORIZZAZIONE BOC

Riferimento	Controparte	Data di fine	Debito residuo	MtM
IT000389104	Intesa Sanpaolo	31/12/2030	3.824.190,00 €	3.853.900,38 €

2.7 Dati Economici

Stato Patrimoniale (ultimo rendiconto approvato)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	20.449,64
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-136,90	153.017,38
9) Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	-136,90	173.467,02
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	97.624,06	68.954.352,92
1.1) Terreni	0,00	0,00
1.2) Fabbricati	0,00	0,00
1.3) Infrastrutture	97.624,06	68.954.352,92
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	-55.200,00	38.216.116,10
2.1) Terreni	0,00	2.777.424,27
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	-55.000,00	25.899.535,06
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3) Impianti e macchinari	0,00	0,00
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	0,00	2.497,42
2.5) Mezzi di trasporto	0,00	228.132,80
2.6) Macchine per ufficio e hardware	0,00	22.597,93
2.7) Mobili e arredi	0,00	0,00
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	-200,00	9.285.928,62
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.066.519,21	934.817,07
Totale immobilizzazioni materiali	5.108.943,27	108.105.286,09
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	-18.532,80	2.224.861,74
a) imprese controllate	0,00	2.202.751,97
b) imprese partecipate	-18.532,80	22.109,77
c) altri soggetti	0,00	0,00
2) Crediti verso	0,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	-18.532,80	2.224.861,74
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.090.273,57	110.503.614,85
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
II) Crediti		

1) Crediti di natura tributaria	4.867.105,85	8.638.560,43
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	4.867.105,85	8.235.745,75
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	402.814,68
2) Crediti per trasferimenti e contributi	9.532.401,94	10.549.954,67
a) verso amministrazioni pubbliche	9.270.979,54	9.743.218,30
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	261.422,40	806.736,37
3) Verso clienti ed utenti	518.409,52	530.856,60
4) Altri Crediti	5.016.468,95	5.076.864,48
a) verso l'erario	0,00	0,00
b) per attività svolta per c/terzi	3.242.067,19	3.236.638,37
c) altri	1.774.401,76	1.840.226,11
Totale crediti	19.934.386,26	24.796.236,18
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1) Partecipazioni	0,00	0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	25.916.727,83	17.698.245,72
a) Istituto tesoriere	25.916.727,83	17.698.245,72
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2) Altri depositi bancari e postali	53.676,90	0,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	25.970.404,73	17.698.245,72
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	45.904.790,99	42.494.481,90
D) RATEI E RISCOINTI		
1) Ratei attivi	0,00	0,00
2) Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	158.400.918,02	152.998.096,75

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	-1.061.447,96	594.008,50
II) Riserve	96.105.812,58	99.314.158,97
a) da risultato economico di esercizi precedenti	-4.863.802,85	0,00
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	0,00	0,00
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	100.969.615,43	99.314.158,97
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	7.184.832,84	-4.863.802,85
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	102.229.197,46	95.044.364,62
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	2.425.347,84	1.085.911,84
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.425.347,84	1.085.911,84
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	21.587.880,66	21.983.072,29
a) prestiti obbligazionari	4.204.080,00	4.575.600,00
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	150.000,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d) verso altri finanziatori	17.233.800,66	17.407.472,29
2) Debiti verso fornitori	5.159.140,36	6.067.008,29
3) Acconti	20.000,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	1.856.274,37	1.911.588,77
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	1.856.274,37	1.911.588,77
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00
e) altri soggetti	0,00	0,00
5) Altri debiti	24.707.485,81	26.214.150,94
a) tributari	429.408,47	165.686,48
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	315.398,02	83.280,12
c) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
d) altri	23.962.679,32	25.965.184,34
TOTALE DEBITI (D)	53.330.781,20	56.175.820,29
E) RATEI E RISCOINTI		
I) Ratei passivi	415.591,52	0,00
II) Risconti passivi	0,00	692.000,00
1) Contributi agli investimenti	0,00	0,00
a) da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) da altri soggetti	0,00	0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	692.000,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	415.591,52	692.000,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	158.400.918,02	152.998.096,75
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	736.650,04	1.430.026,88
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00

4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	736.650,04	1.430.026,88

Conto economico (ultimo rendiconto approvato)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	ANNO 2020	ANNO 2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	13.317.712,79	15.478.850,24
2) Proventi da fondi perequativi	752.655,50	770.937,18
3) Proventi da trasferimenti e contributi	30.817.613,73	23.640.715,69
a) Proventi da trasferimenti correnti	25.144.359,64	21.221.454,98
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti	5.673.254,09	2.419.260,71
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.254.876,70	1.059.952,45
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	500.260,93	558.643,48
b) Ricavi della vendita di beni	404.492,10	250.532,46
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	350.123,67	250.776,51
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	1.097.060,25	1.530.832,07
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	47.239.918,97	42.481.287,63
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	331.750,73	323.742,61
10) Prestazioni di servizi	15.892.075,80	15.865.360,60
11) Utilizzo beni di terzi	109.655,90	117.971,97
12) Trasferimenti e contributi	4.035.877,77	3.621.405,36
a) Trasferimenti correnti	4.035.877,77	3.621.405,36
b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13) Personale	5.344.468,61	5.298.419,95
14) Ammortamenti e svalutazioni	3.752.669,98	3.478.102,52
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	189.493,48	201.751,35
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.919.380,81	2.812.203,19
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	643.795,69	464.147,98
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	1.339.436,00	0,00
17) Altri accantonamenti	0,00	0,00
18) Oneri diversi di gestione	9.471.361,06	9.664.669,84
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	40.277.295,85	38.369.672,85
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	6.962.623,12	4.111.614,78
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<u>Proventi finanziari</u>		
19) Proventi da partecipazioni	21.752,00	45.731,00
a) da società controllate	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00
c) da altri soggetti	21.752,00	45.731,00
20) Altri proventi finanziari	25,61	59,86
Totale proventi finanziari	21.777,61	45.790,86
<u>Oneri finanziari</u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	809.989,20	858.000,48
a) Interessi passivi	809.989,20	858.000,48
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	809.989,20	858.000,48
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-788.211,59	-812.209,62
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		

22) Rivalutazioni		0,00	10.199,21
23) Svalutazioni		0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	10.199,21
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24) Proventi straordinari		1.548.721,60	835.881,98
a) Proventi da permessi di costruire		0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		1.548.521,60	835.381,98
d) Plusvalenze patrimoniali		200,00	500,00
e) Altri proventi straordinari		0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	1.548.721,60	835.881,98
25) Oneri straordinari		210.009,26	8.683.394,83
a) Trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		206.432,29	8.683.394,83
c) Minusvalenze patrimoniali		3.576,97	0,00
d) Altri oneri straordinari		0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	210.009,26	8.683.394,83
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.338.712,34	-7.847.512,85
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	7.513.123,87	-4.537.908,48
26) Imposte (*)		328.291,03	325.894,37
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO		7.184.832,84	-4.863.802,85

2.8 Valutazione sulla situazione economico finanziaria degli organismi Partecipati

La Provincia effettua una valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle proprie Società con diverso grado di verifica in ragione della quota di partecipazione detenuta (controllo, collegamento, quota di minoranza) e della specifica relazione istituzionale esistente.

Il controllo è volto ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari, a definire gli obiettivi sulle spese di funzionamento ex art 19 del D. Lgs. n. 175/2016 nonché ad adottare le misure di razionalizzazione ex art 20 del TUSP in sede di revisione periodica.

I rapporti finanziari intercorrenti con le Società partecipate sono monitorati con la periodica circolarizzazione delle posizioni di debito e credito, ai sensi dell'art 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. 118/2011, coordinato con il D. Lgs. 126/2014.

A seguito del processo di riordino e razionalizzazione messo in atto fin dall'anno 2013 (anno in cui la Provincia partecipava, in diversa misura, direttamente in ben 17 società) alla data della stesura della presente relazione la Provincia di Imperia è presente nelle seguenti società di cui:

- due controllate, nello specifico Riviera Trasporti S.p.A., con una quota dell'84,44% del capitale sociale, e la Società per la Promozione dell'Università S.p.A., detenuta al 50% ;
- una collegata, la Società di Promozione per lo Sviluppo Economico nell'Imperiese S.r.l. in liquidazione, partecipata al 45%.

Inoltre, tramite la controllata Riviera Trasporti, l'Amministrazione provinciale detiene una partecipazione indiretta nella Riviera Trasporti Piemonte S.r.l. (84,44%).

Si riporta, in appresso, l'organigramma delle Società partecipate direttamente e indirettamente dall'Ente.



ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
00142950088	Riviera Trasporti S.p.A.	1975	84,44	Trasporto di persone urbano ed extraurbano di linea e non di linea, incluso il noleggio, da piazza e da rimessa, turistico, nazionale e internazionale.	SI	NO	NO	NO
01131590083	Società di Promozione per l'Università S.p.A.	1995	50,00	Sostegno e gestione corsi universitari.	SI	NO	NO	NO
01293530083	Società per la Promozione dello Sviluppo Economico dell'Imperiese S.r.l. In Liquidazione	2001	45,00	Promozione coordinamento e gestione attività e iniziative a sostegno dello sviluppo economico e produttivo dell'imperiese.	NO	NO	NO	NO

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
01494260084	Riviera Trasporti Piemonte S.r.l.	2009	Riviera Trasporti S.p.A.	100,00	84,44	Il trasporto persone e cose urbano ed extraurbano.	SI	NO

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

L'esposizione viene effettuata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati.

Imperia, li 16 marzo 2022

Redatta dal Dirigente
Settore Amministrazione Finanziaria – Risorse Umane

Dott. Luigi Mattioli

Il Presidente
Claudio Scajola